GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

UN GIORNALISTA SPORTIVO NELL'UNIONE SOVIETICA

Rigoglioso fiore di civiltà rinasce lo sport a Stalingrado

Il gelido vento del Caucaso — In volo sul canale Volga-Don — Il quartier generale di Von Paulus — Si costruiscono stadi e palestre al centro della città distrutta

(Dal nostro inviato di ritorno dall'Unione Sovietica)

L'autunno è prossimo; quando partiamo dall'aeroporto di Tbilissi sul vasto piano batte un vento freddo che viene giù dai ghiacciai del Caucaso.

Gli amici georgiani ci salutano affettuosamente e ci dicono «Arrivederci a presto. Un altr'anno portate qui a Tbilissi una squadra italiana: la vogliamo vedere contro la nostra "Dynamo"».

L'aereo sale sopra le nuvole e rivediamo l'Elbruz. Si fa una breve tappa a Rostov e poi risalendo il corso del Don puntiamo su Stalingrado. Sorvoliamo la steppa di color giallo e nero interrotta da immensi prati verdi, tagliati dai nuovi canali di irrigazione. Ecco il mare di Zimlianskaia, creato dagli uomini. E' di color verde chiaro; il vento solleva alti cavalloni; dagli oblò dell'apparecchio si vedono numerosi piroscafi, grandi chiatte cariche di legname. Per venti minuti abbiamo sempre il nuovo mare sotto di noi, poi l'aereo volge la prora verso il Volga e vediamo l'ingresso occidentale del canale Volga-Don e poi le chiuse. Dall'alto il canale pare un corridoio ed è in effetti un gigantesco corridoio che collega cinque mari.

Finalmente ecco il Volga, ecco Stalingrado. Siamo in piena steppa, le automobili che dall'aeroporto ci portano sino alla città corrono in una pista sahariana, battuta dal vento che solleva nuvole di polvere gialla. Questa è terra buona, terra grassa, che da secoli non riceveva acqua. Con il nuovo mare di Zimlianskaia, con i canali irrigui, con le fascie forestali, l'uomo ha cambiato le condizioni atmosferiche e già la terra ne sente i benefici, già è germogliato il grano dove un tempo pascolavano solo magri armenti.

L'opera di ricostruzione

La più gigantesca opera di pace per il benessere degli uomini è stata costruita presso la città che ha visto la più terribile, sanguinosa battaglia di tutte le guerre.

Dopo la vittoria contro i nazi-fascisti, nel '43, Stalingrado non esisteva più. Una città di settecentomila abitanti, ricca di fabbriche, di grandi edifici era stata cancellata dalla faccia della terra.

Quando il generale Von Paulus si arrese rimaneva in piedi solo un mulino di mattoni rossi, corroso dai colpi di cannone. Von Paulus aveva il suo quartier generale in una camera blindata al primo piano di un grande palazzo completamente devastato e gli uffici erano stati scavati sotto terra. (Ora il palazzo è stato ricostruito e nella sala del quartier generale c'è un negozio di chincaglieria).

«Sarebbe stato più facile ricostruire la città in un altro posto — ci dice la guida che ci accompagna per la città — qua si doverano portar via le macerie, togliere le bombe inesplose, rifare tutte le fognature, chiudere i buchi delle bombe e ricostruire. I cittadini che avevano difeso la città hanno voluto che Stalingrado risorgesse dove era prima, sulla stessa terra».

Le fabbriche sono già di nuovo tutte in piedi: cento e cento ciminiere fumano ai bordi del Volga; i famosi trattori di Stalingrado, brillanti di vernice, escono di nuovo regolarmente dai capannoni di montaggio; centinaia di case si alzano fresche e allegre lungo i larghi viali fioriti. I giardini curati sapientemente sono numerosissimi.

I segni della guerra sono quasi scomparsi del tutto anche in questa città che più di ogni altra l'ha conosciuta e sul cui terreno sono state raccolte 1500 schegge per metro quadrato. Sui campi di battaglia alla periferia non si trova un elmetto, un cavallo di Frisia, un bunker.

I cittadini di Stalingrado, questi formidabili combattenti, che potrebbero raccontare incredibili storie di guerra, preferiscono parlare dei loro nuovi giardini, dei parchi che verranno aperti al pubblico. «Sono commosso — dice un delegato —. Che gente civile questa! Si vede con gli occhi che i sovietici amano la pace».

Eravamo tutti commossi: a Stalingrado anche l'uomo più in malafede deve capire cosa è l'Unione Sovietica.

Appena iniziata la ricostruzione gli stalingradesi pensarono allo sport: «Lo sport serve a rendere gli uomini sani e robusti, a preservarli dalle malattie e a rallegrarli» ecco che mi ritornano in mente le parole del vicepresidente Romanov che esprimono in sintesi il principio che guida tutto lo sviluppo dello sport nell'URSS.

Tra le case diroccate, vicino alle trincee, alle postazioni da dove erano appena stati tolti i cannoni, furono costruiti i primi stadi, i primi campi per il calcio, la pallacanestro la pallavolo, il tennis. Sul Volga, che per tanti giorni e tante notti era stato illuminato dalle vampe violette degli scoppi, galleggiano i pontoni di legno delle piscine e innumerevoli sono le stazioni dei canottieri.

E questa volta lasciamo parlare le cifre che dicono da sole cosa è lo sport per i sovietici, per i cittadini della più eroica città dell'URSS e non solo dell'URSS.

A Stalingrado, città di circa ottocentomila abitanti, ci sono già sei campi per il calcio e l'atletica, è già stato approvato il progetto per uno stadio capace di contenere cinquantamila persone, ci sono già cinquantadue palestre, più di cento campi di pallacanestro e pallavolo; questo inverno entreranno in funzione sei piste per il pattinaggio sul ghiaccio, si stanno ultimando i lavori per i ventidue campi di hockey su ghiaccio, le società hanno già trecentottantacinque imbarcazioni per il canottaggio.

A Stalingrado i nuotatori tesserati sono 6000, 22.000 gli sportivi che praticano l'atletica leggera, vi sono 120 squadre di calcio, centinaia di pallavolo e pallacesto, centinaia di pesisti e di lottatori e di pugili, ecc.

Mentre fervera il lavoro di ricostruzione gli sportivi hanno riordinato la loro organizzazione e i loro impianti, tanto che ora possono dire, come ci ha affermato il dirigente dello sport cittadino, che «la situazione è soddisfacente».

Noi abbiamo visto negli stadi, nelle palestre, nelle piscine nel fiume una folla di sportivi allenarsi.

Stalingrado, la città che la guerra aveva fatto scomparire, è rinata e lo sport è rinato con lei, forte, più forte di prima.

E proprio a Stalingrado vogliamo riassumere il nostro pensiero sullo sport nell'Unione Sovietica: nell'URSS lo sport ha serbato tutto intero il suo vero significato. Esso è organizzato, potenziato per il bene di tutti i cittadini, per la gioia degli uomini. Un numero immenso di persone pratica attivamente tutte le attività sportive. Si desidera prima di tutto che il popolo degli sportivi sia innumerevole.

Nelle varie specialità si crea una base larghissima di partecipanti, li si istruisce secondo le regole della scienza sportiva, perchè ogni sforzo che viene fatto giovi e non nuocia allo sportivo. Migliaia di medici sportivi, di istruttori laureati controllano giornalmente gli atleti. Da questa grande massa escono poi i campioni, i primatisti del mondo. Ecco in poche righe ciò che è lo sport sovietico, ma sarebbe errore grave, come abbiamo detto e ripetuto nei nostri articoli, crederlo diviso dalle altre attività umane, crederlo facente parte a se stesso. Lo sport sovietico ha stupito il mondo con i suoi successi e continuerà sempre sicuramente a conquistare nuovi allori perchè è una espressione viva, importante, della nuova società socialista, perchè è guidato e praticato da uomini nuovi, da uomini civili, come solo sa crearli lo Stato Socialista.

Il nostro viaggio è alla fine, da Stalingrado siamo ritornati a Mosca e da Mosca, in aereo, per Zurigo, siamo rientrati in Italia.

Prima di chiudere, desidero ringraziare i dirigenti sovietici, tutti gli amici di Mosca, di Leningrado, di Kiev, di Tbilissi, di Soci, di Stalingrado che ci hanno accolti come fratelli, che sono stati di una gentilezza così affettuosa, schietta, che il ricordo mi riempie di gratitudine.

Nell'URSS abbiamo imparato molto, abbiamo visto come deve essere lo sport: faremo tesoro degli insegnamenti

MARTIN

Molti mutamenti nella «Nazionale» inglese

LONDRA, 6 — **Allo scopo di rinforzare la squadra nazionale in vista degli incontri con la formazione della FIFA (21 ottobre) e con l'Ungheria (25 novembre), i selezionatori inglesi hanno apportato alcune modifiche all'undici che sabato prossimo incontrerà il Galles. Ecco la nuova composizione della squadra: Merrick, Garret, Eckersley, Wright (cop.), Johnson, Dickinson, Finney, Quixall, Liofthouse, Hassal, Mullen.**

Le innovazioni riguardano in particolare l'attacco dove tre giocatori, Quixell, Haxall e Mullen rimpiazzano rispettivamente Broadis, Taylor e Berry. Dei nuovi tre, Mullen e Hassal hanno più di 30 anni ed hanno partecipato ad altri incontri internazionali, mentre Quixall sarà il più giovane della squadra, non avendo che 19 anni.

L'altro mutamento della squadra rispetto alla formazione che aveva disputato la tournée sud americana riguarda la difesa, dove Ramsey, ipo 29 incontri internazionali consecutivi, è stato rimpiazzato da Garrett.

ORTISEI, 6. — Lo Sci Club Gardena ha chiesto alla Federazione Italiana Sport Invernali di poter organizzare i campionati assoluti di sci 1954, in programma dal 30 gennaio al 2 febbraio per le prove nordiche e dal 4 al 7 febbraio per quelle alpine.

I dirigenti dello Sci Club Gardena hanno buone ragioni per ritenere che la richiesta venga accolta.

Verso la Rassegna Femminile

Domenica avranno luogo a Firenze le finali nazionali della III Rassegna Sportiva Femminile indetta dall'UISP e dall'UDI e realizzata con la collaborazione dei tecnici delle Federazioni Nazionali di atletica leggera, pattinaggio e pallavolo aderenti al C.O.N.I. In questi ultimi mesi la Rassegna è stata accuratamente preparata attraverso una intensa attività nei Comuni e nelle province: centinaia e centinaia di giovani atlete si sono allenate seriamente e molte di esse, come è avvenuto nel passato, dopo la Rassegna andranno a rafforzare i ranghi dello sport femminile ufficiale. Le ultime Rassegne sportive provinciali si sono svolte, o si stanno svolgendo in questi giorni, a Modena, Bologna, Siena, Firenze, Reggio Emilia, Venezia, Milano e Salerno; rassegne provinciali si sono svolte il 20 e 27 settembre nelle Marche, nelle Puglie e nel Veneto. A Firenze, accanto alle 400 atlete selezionate attraverso le varie eliminatorie provinciali e regionali, accorreranno 1200 ragazze che parteciperanno alla parata sportiva. E le ragazze degli Incontri di Primavera porteranno una nota gioiosa, con i loro complessi folkloristici, con i cori, con i balletti popolari. Tutta l'Italia sarà presente: Napoli ha annunciato una sua famosa tarantella; S. Donato di Frosinone manderà il suo coro; Bologna i suoi saggi ginnici; Novara il coro delle mondine; Siena, Arezzo, Modena, ecc., i loro balletti. Numerose personalità del mondo sportivo saranno presenti a Firenze, accanto a personalità politiche richiamate dall'interesse che la Rassegna suscita in tutti coloro cui sta a cuore l'avvenire dello sport italiano

DOMANI SERA AL FORO ITALICO

Festucci contro Ellis combattimento da K.O.

In programma anche: Polidori-Annaloro, Alfonsetti-Crisostomi, Funari-Moussa e Macale-Borraccia

Domani sera, dunque, ultima grande riunione internazionale di pugilato al Foro Italico per la stagione estiva 1953. E la prossima? Beh — come tutti gli anni — data la totale assenza di locali al chiuso e grazie all'indifferenza degli organi sportivi competenti la prossima riunione si riavrà, quasi certamente, nell'estate del 1954. A proposito dei locali, perchè la F.P.I. non si fa concedere dal CONI la tanto discussa «Cavallerizza», che se non altro servirebbe a tener vivo l'entusiasmo dei dilettanti romani?

La riunione di domani sera è imperniata — come noto — sull'incontro tra il peso medio romano Franco Festucci e il medio-massimo americano Din Ellis; il match si presenta ricco di motivi agonistici poiche i due atleti possiedono oltre ad una buona tecnica un pugno da K.O. L'incontro, data la disparità di peso, avverrà ad un limite di 76 kg.

Interessanti anche gli incontri di contorno: il campione italiano dei piuma Polidori affronterà Gaetano Annaloro, un atleta consumato a tutte le astuzie del ring. Alfonsetti, dopo la clamorosa affermazione su Avankin, si misurerà con il peso massimo civitavecchiese Mario Crisostomi. Nei pesi piuma Funari, reduce dalla bella tournée americana, farà la sua rentrée in Italia incrociando i guanti con il francese Saad Moussa, un pugile che i romani hanno visto all'opera contro Antonini.

La manifestazione verrà aperta dall'incontro tra i pesi piuma Macale e Borraccia: il match si presenta incerto dato l'equilibrio dei valori dei due atleti.

E. V.

Domenica a Napoli il campionato di maratona

NAPOLI, 6 — *Domenica prossima si disputerà a Napoli il campionato italiano di Maratona, la classica corsa sui 42 km. che organizzata dal G. S. Dipendenti Comunali, vedrà alla partenza i migliori atleti della specialità.*

Il percorso, contrariamente agli anni passati, non si snoderà sul tradizionale «Giro di Napoli» — impedito per esigenze di traffico — ma su un percorso tipo circuito così composto: partenza dalla Villa comunale, viale Elena, piazza Sannazzaro, via Caracciolo, piazza Vittoria e ritorno in Villa.

Questo circuito dalla lunghezza di km. 3,700 verrà ripetuto per tre volte, quindi al quarto passaggio gli atleti devieranno per il Tunnel della «Laziale» proseguendo per il viale Augusto, per via Terracina, bivio Agnano, via Fomiziana e piazzale della Mostra; il circuito verrà ripetuto per quattro volte.

PER IL TITOLO MONDIALE

Carruthers-Cohen il 13 novembre a Sidney

SYDNEY, 6 — Il peso gallo francese Robert Cohen incontrerà il campione mondiale della categoria, l'australiano Jimmy Carruthers il 13 novembre prossimo a Sydney, con il titolo in palio.

IL GIRO CICLISTICO DI PUGLIA E DI LUCANIA

Pierino Baffi allo sprint vince la Barletta-Brindisi

Oggi in programma due frazioni: la Brindisi-Lecce e la Lecce-Bari

(Dal nostro inviato speciale)

BRINDISI, 6 — Il Giro di Puglia e Lucania non poteva nascere sotto stella migliore: la prima tappa di questa quinta edizione ha avuto uno svolgimento elettrizzante, ricco di fughe e controfughe, di attacchi e ripetizione che fin dai primi chilometri hanno messo i corridori nella situazione di dover premere sui pedali con il massimo dell'energia, perchè la corsa ha avuto il passo svelto ed è stata allietata dalla affermazione del migliore fra tutti.

Ha vinto Baffi. Un uomo nuovo per molti ma certamente quello di un ragazzo che ha che ha classe da vendere ed energie sufficienti per fare la andatura della corsa ad oltre 38 orari. Il bergamasco Pierino Baffi ha capito che l'attacco sferrato dal coraggioso Masci (giunto primo sul traguardo del Gran Premio della Montagna) e dell'astuto Milesi (che lo scorso anno vinse l'ultima tappa del Giro di Puglia-Lucania), non era stato sferrato senza uno scopo finale e quindi mettersi sulle loro ruote significava imbroccare il momento giusto per tentare il colpaccio. Gli è andata bene.

Ecco la cronaca: partenza ore 11,08 dai piazzale dei caduti in Barletta, dopo la cerimonia inaugurale e le formalità di rito.

Si va verso Andria ad andatura sostenuta: sembra che l'inizio della tappa sia in leggera salita. Lungo il rettifilo iniziale Malavasi perde contatto con il gruppo che procede a serpentina ma sempre unito.

Ci portiamo avanti e annotiamo quattro uomini in fuga: Bastianelli, Carella, Guarinielli e Chiesa, che si avvantaggiano di circa 200 metri sul gruppo che non reagisce subito; il vantaggio dei fuggitivi tende ad aumentare sebbene l'andatura del plotone superi i 38 orari.

A Terlizzi (Km. 38 dalla partenza) Colamartino e Blasi forano mentre altri sei uomini prendono l'iniziativa di neutralizzare il tentativo operato in precedenza dal quartetto con Bastianelli. Essi sono: Caggiani, Archiutti, De Angeli, Mattavelli, Catalani e Lotti che in breve riacciuffano i quattro che transitano in cima a Palo del Colle dopo 57 Km. di gara. Qui il plotone ha circa 1' di vantaggio su Riccò che da solo ha operato un'azione di rottura.

Poco prima di Rutigliano i fuggitivi vengono raggiunti e momentaneamente regna la quiete. Boni e Carella rompono gli indugi e, autori di un forte spunto, riescono a scappare aggiudicandosi nell'ordine il traguardo di Polignano a Mare. Caggiani è il primo a reagire e dopo il rifornimento di Monopoli sguscia all'improvviso e si va ad unire ai due. Fra i tre c'è poco accordo e di ciò ne approfittano Milesi, Baffi, Martinengo, Di Giovambattista e Masciarelli per operare il ricongiungimento.

Dal gruppo escono però anche La Fratta, Scaramelli, Martinelli, Masci e Manduzzi che alle porte di Fasano entrano nel raggio dei fuggitivi.

Sulla salita per Cisternino si scatena una lotta furiosa tra gli uomini di punta. E' l'azione finale che darà il volto definitivo alla gara. Scattano Masci e Masciarelli che si svincolano dalla stretta sorveglianza degli altri e filano in perfetto accordo fino al culmine della salita dove Masci opera un allungo decisivo per il quale riesce a rimanere solo al comando e a tagliare il traguardo del primo gran premio della montagna. Al secondo posto Di Giovambattista, rinvenuto fortissimo, quindi gli altri. Masci è in fuga mentre alle sue spalle i quattro si accordano nell'inseguimento. La lotta a distanza tra il fuggitivo e Masciarelli, Baffi, Milesi e Di Giovambattista è davvero attraente e la gara vive ormai nel duello iniziato e che si concluderà alle porte di Brindisi dove Masci viene raggiunto da Baffi e Milesi mentre il solo Di Giovambattista resiste all'attacco finale e disperato del gruppo.

Nel rettifilo di arrivo Baffi scatta e Milesi non regge all'attacco del vincitore mentre Masci si accontenta del terzo posto.

Grande folla all'arrivo e organizzazione impeccabile. Domani seconda tappa in due frazioni: la prima di km. 76,9 Brindisi-Lecce e la seconda Lecce-Bari di km. 168,5.

GIORGIO NIBI

L'ordine d'arrivo

1) BAFFI (S. C. Baracchi di Bergamo) che coprì i 193 chilometri del percorso in ore 5.3'05" alla media di chilometri 38,166 (abbuono: 1'); 2) Milesi (Verbania - Intra) abbuono 30"; 3) Masci (Lucchetti di Pistoia) abbuono: 1' per il G. P. della Montagna; 4) Di Giovanbattista (Ciclistica Aquila) abbuono 30" per il G. P. della Montagna; 5) Bernardi a 2'; seguono con il tempo di Bernardi: Benedettini, Mattavelli, Volsi, Tarantino, Marcoccia ed altri.

La classifica generale

1) BAFFI in ore 5.3'05"; 2) Masci con lo stesso tempo; 3) Milesi a 30"; 4) Di Giovanbattista a 1'46"; 5) Bernardi a 2'50".

LA PREPARAZIONE DELLE DUE SQUADRE ROMANE

Oggi al «Torino» prova la Lazio

Domani la Roma si allenerà all'«Olimpico»?

Tutti i calciatori biancoazzurri, ad eccezione di Virolo (che come è noto nell'incontro con la Juventus ha riportato un leggero strappo ai muscoli della coscia destra) hanno ripreso ieri mattina la loro preparazione atletica in vista dell'incontro con il Bologna.

Le condizioni di Virolo sottoposto da parte del prof. Bani ad una intensa cura di «Diadiramic», non destano alcuna preoccupazione e salvo imprevisti o complicazioni per domenica il giocatore dovrebbe essere completamente ristabilito.

Malacarne avverte ancora qualche dolore al ginocchio e continua la cura a base di sedativi prescrittagli dal medico sociale Lodigiani e che gli è talmente ristabilito.

Oggi pomeriggio allo Stadio Torino, la Lazio disputerà la solita partitella di allenamento settimanale.

* * *

I giallorossi si sono allenati nel pomeriggio di ieri. Alla seduta mancava solamente Grosso, non ancora rientrato dal permesso-premio ricevuto dopo l'incontro con l'Atalanta.

Cello, che domenica scorsa in uno scontro con Brugola aveva riportato una grossa contusione ad una caviglia, al termine dell'allenamento ha dichiarato di non sentire più alcun dolore alla parte lesa.

Per questa mattina Varglien ha in programma una nuova seduta atletica e domani, probabilmente allo Stadio Olimpico, farà disputare una «partitella» di allenamento fra titolari e riserve.

LA RIUNIONE DELLA COROSPORT

Gli "assi,, della pista questa sera all'Appio

Saranno in gara Harris, Gerardin, Sacchi, Ghella, Bevilacqua, Maggini, Conte, Rigoni, E. Leoni, Ciancola

La «Corosport» ha definito ieri il programma della interessante riunione internazionale organizzata in «notturna» per questa sera al Motovelodromo Appio. Alla riunione, è noto, parteciperanno l'inglese Harris, il francese Gerardine, Sacchi, Ghella, Maggini, Bevilacqua, Conte, Rigoni, E. Leoni, Ciancola ed un folto lotto di dilettanti ed allievi regionali.

Harris, Sacchi, Ghella, Gerardine si troveranno di fronte sui km. con partenza lanciata, in tre prove di velocità e in una individuale di 15 giri con cinque traguardi.

Bevilacqua, Maggini, Conte, Rigoni, E. Leoni e Ciancola disputeranno una eliminatoria su sette giri, una gara a vantaggi ed una prova dietro motoleggere.

Concludera il programma della serata il G. P. Aranciosa Neri una individuale di 40 giri (otto traguardi intermedi). Sarà questa una interessantissima gara in cui saranno a confronto diretto gli specialisti della velocità e quei corridori che alternano l'attività su pista a quella su strada.

La riunione avrà inizio alle ore 20. Per venire incontro agli sportivi romani la «Corosport» ha deciso di diminuire il costo dei biglietti fissando i prezzi di ingresso in lire 500 per il settore «distinti» e in lire 200 per il settore «ridotti».

Vittoria del T. V. Zurigo nel torneo di palla a pugno

MERANO, 6. — Con la vittoria del T. V. Zurigo si è concluso il torneo internazionale di palla a pugno.

Ecco la graduatoria finale. 1) T. V. Zurigo p. 12; 2) S. C. Merano p. 9; 3) T. V. Lindau p. 8; 4) B. T. V. San Gallo 6; 5) S. V. Bolzano 5; 6) T. V. Lindau B p. 2; 7) S. C. Merano B. p. 0.

IERI ALLE CAPANNELLE

Ad Almorò il Pr. Portuense

Montato da Rosa Almorò non ha fatto i soliti capricci ed ha vinto come ha voluto il Premio Portuense prova di centro.

Al via era Pietragentile a prendere il comando affiancato da Gia Lu e seguito da Almorò e Top. Andatura ridotta fino al rudere ove una puntata di Almorò costringeva Pietragentile ad aumentare l'andatura. (Gia Lu era terzo e Top staccato quarto).

In dirittura dopo che una puntata al largo di Gia Lu si era spenta, la lotta si restringeva ad Almorò e Pietragentile. Appena richiesto da Rosa il primo si allungava in piacevoli folate e vinceva facilmente. Pietragentile era secondo e Gia Lu terzo.

Pr. Fabricio: 1) Valmarana, 2) Spizier. Tot: V. 35 P. 23, 22. Acc. 107;

Pr. Amaranti: 1) Vulcia, 2) Ventola. Tot.: V. 22. P. 17, 14. Acc. 20. Dup 105;

Pr. Eliano: 1) Ripettina, 2) Chebir. Tot: V. 38. P. 17. 13. Acc. 42. Dup 78;

Pr. Sargassi: 1) Port Arthur, 2) Marcolina, 3) Edelink. Tot: V. 22 P. 14, 32, 16. Acc. 230. Dup 112;

Pr. Portuense: 1) Almorò, 2) Pietragentile. Tot.: V. 21. P. 15, 13. Acc 39 Dup 41;

Pr. Bora: 1) Kilt, 2) Souveraine, 3) Gillian. Tot: V. 37. P. 23, 25, 48. Acc 121. Dup 66.

GLI SPETTACOLI

RIDUZIONI ENAL. Aurora, Alhambra, Bernini, Brancaccio, Cinestar, Cristallo, Excelsior, Flammetta, Nomentano, Olimpia, Orfeo, Plinius, Planetario, Roma, Reale, Sala Umberto, Tuscolo, Verbano.

TEATRI

ARGENTINA: Alle 18 Concerto diretto dal M. Giuseppe Morelli
ARTI: Ore 21: C.ia Cimara-Bagni «O amante mia»
GOLDONI: Ore 21,15 «Roma de Trilussa» di Gigliozzi e De Chiara
ORIONE: Ore 17,30-21,30 «I piccoli di Podrecca»
LA BARACCA: Ore 21,30 «Tutti hanno visto»

FESTIVAL INTERNAZIONALE CINEMATOGRAFICO E. A. '53

Cinema ESPOSIZIONE

OGGI, ore 16,30

ITINERARI ITALIANI FILM SCIENTIFICI

Alle ore 21,30 un grande film francese

FARREDIQUE

di George Rougnier

CINEMA - VARIETA'

Alhambra: Città in agguato
Altieri: Città canora e rivista
Ambra-Iovinelli: La grande passione e rivista
La Fenice: Tarantella napoletana a colori e rivista
Principe: Capitani coraggiosi
Ventun Aprile: La bella imprudente e rivista
Volturno: Febbre di vivere

ARENE

Castello: Teresa Venerdì
Del Pini: Toto al Giro d'Italia
Esedra: Una di quelle
Felix: L'avventuriera di Tangeri
Laurentina: La monaca di Monza
Lucciola: Passaporto per l'Oriente
Lux: Il tenente Giorgio
Monteverde: Sei canaglia ma ti amo
Pineta: La grande rinuncia
Portuense: Uomini alla ventura

CINEMA

A.B.C.: La grande Caterina
Acquario: Noi due soli
Adriacine: Sarabanda tragica
Adriano: Il prezzo del dovere
Alba: Il pirata vanke
Alcyone: Bella ma pericolosa
Ambasciatori: Irma va a Hollywood
Aniene: Primo peccato
Apollo: I banditi di Poker Flat
Appio: Chi è senza peccato
Aquila: I sette dell'Orsa Maggiore
Arcobaleno: Titanic
Arenula: Il messaggio del rinnegato
Ariston: Mare crudele
Astoria: Febbre di vivere
Astra: La bellezza del diavolo
Atlante: Nevada Express
Attualità: Mano pericolosa
Augustus: Diario di un condannato
Aurora: Wanda la peccatrice
Ausonia: Febbre di vivere
Barberini: Il ritorno di don Camillo
Bernini: Ai margini della metropoli
Bologna: Chi è senza peccato
Brancaccio: Chi e senza peccato
Capitol: Il ritorno di don Camillo
Capranica: I vitelloni
Capranichetta: Un turco napoletano
Castello: Teresa Venerdì
Centrale: Il cantante matto
Centrale Clampino: Francis alle corse
Chiesa Nuova: S. Giovanni Decollato
Cine-Star: La signora Parkington
Clodio: L'urlo della foresta
Cola di Rienzo: Le vie della città
Colombo: Colpo di vento
Colonna: L'ingenua maliziosa
Colosseo: Il capitano Gary
Corallo: Canzone di primavera
Corso: Destinazione Budapest
Cristallo: Stirpe dannata
Delle Maschere: Polizia militare
Delle Vittorie: Attanasio cavallo vanesio
Delle Terrazze: Iolanda la figlia del Corsaro nero
Del Vascello: Mariti su misura
Diana: Il ribelle dalla maschera nera
Doria: La grande avventura del generale Palmer
Galleria: Il prezzo del dovere
Giulio Cesare: La grande sparatoria
Golden: L'oro dei Caraibi
Imperiale: Saluti e baci
Impero: Il figlio del Texas
Induno: Bella ma pericolosa
Ionio: El Tigra
Iris: L'uomo proibito
Italia: L'amore più grande
Lux: Il tenente Giorgio
Manzoni: Le vie della città
Massimo: Il caporale Sam
Mazzini: L'uomo proibito
Metropolitan: Il ritorno di don Camillo
Moderno: Una di quelle
Moderno Saletta: Mano pericolosa
Modernissimo: Sala A. Attanasio cavallo vanesio Sala B: Da quando sei mia
Nuovo: L'urlo della foresta
Novocine: Il ritorno dei vendicatori
Odeon: Iolanda la figlia del Corsaro nero
Odescalchi: L'età dell'amore
Olympia: L'uomo la bestia e la virtù
Orfeo: L'importanza di chiamarsi Ernesto
Ottaviano: Il cantante matto
Palazzo: Il messicano
Parioli: L'amore più grande
Platino: El Tigre
Planetario: Ali del futuro
Plaza: Quando le donne amano
Plinius: La congiura dei rinnegati
Preneste: Il figlio del Texas
Primavalle: Fanfan la Tulipe
Quirinale: Via col vento
Quirinetta: Il bruto e la bella
Quiriti: Le due madonne
Reale: Chi è senza peccato
Rex: Bella ma pericolosa
Rivoli: Il bruto e la bella
Roma: Condannatelo
Rubino: Passione selvaggia
Salario: Il grande campione
Sala Traspontina: Le meravigliose avventure di Guerrin Meschino
Sala Umberto: L'immagine meravigliosa
Salone Margherita: Napoletani a Milano
Savoia: Chi è senza peccato
Silver Cine: Paradiso delle donne
Splendore: Un uomo tranquillo
Stadium: Gunga Din
Superciniema: Casablanca
Tirreno: L'oro dei Caraibi
Trevi: Niagara
Trianon: M 7 non risponde
Trieste: L'uomo la bestia e la virtù
Tuscolo: Il ponte di Waterloo
Verbano: Eterna Eva
Vittoria: Ultima freccia
Vittoria Clampino: Canzoni per le strade

OGGI, ORE 22. GAN GALA AL

RIVOLI - QUIRINETTA

IL FILM DEI SEI «OSCAR»
PRENOTAZIONI:
Rivoli 460883 - Quirinetta 70012

PICCOLA PUBBLICITA'

I) COMMERCIALI L. 12

A. ARTIGIANI Cantù svendo camerieretto pranzo ecc. Arredamenti granlusso - economici, facilitazioni - Tarsi 32 (dirimpetto Enal)

ELIMINATE GLI OCCHIALI non con lenti di contatto, ma con LENTI CORNEALI INVISIBILI «MICROTTICA» - Via Portamaggiore, 61 (777.345). Richiedete opuscolo gratuito 4662

IMPERMEABILI Galoches - Stivali - Borse - Articoli gomma plastica. Riparazioni. Laboratorio specializzato. Lupa 4-A.

UNA INSUPERABILE organizzazione al vostro servizio. Pulizia Elettrica dell'orologio, massima garanzia, tariffe minime. Vastissimo assortimento cinturini per orologi. Ditta RIPARAZIONI ESPRESSE OROLOGI di Alberto Sogno. Secondo tratto Via Tre Cannelle 20. 1414 R.

II) MOBILI L. 12

ALLE GALLERIE «Babuscì» III FIERA del MOBILE 1953-54. Esclusiva ultimi modelli premiati: Milano, Cantù, Giussano, Meda. PREZZI PIU' BASSI FABBRICANTE!!! Più colessale assortimento della Capitale!!! Portici Piazza Esedra, 47 - Piazza Colarienzo (Cinema Eden). 4512

ANNUNCI SANITARI

ENDOCRINE

Ortogenesa. Gabinetto Medico per la cura delle disfunzioni sessuali di origine nervosa psichica endocrina consultazioni e cure pre-postmatrimoniali

Grand'Uff. Dr. CARLETTI

Piazza Esquilino, 12 ROMA (Stazione) Visite 8-12 e 16-18, festivi 8-12 Non si curano veneree

DISFUNZIONI SESSUALI

di qualsiasi origine - Debolezze costituzionali - Visite e cure prematrimonia - Studio medico

Prof. Dr. DE BERNARDIS
Specialista derm Doc st. med. Ore 9-13, 16-19 festivi 10-12 e per appuntamento - Tel 49484 Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

DOTTOR ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel 61-979 - Ore 8-20. Festivi 8-13
Decreto Pref 21542 del 7-7-1952

DISFUNZIONI

SESSUALI
cure pre-postmatrimoniali
Dr. PIETRO MONACO
Via Salaria 72 (angolo V. Savoia)
Telef. 096 598 PIAZZA FIUME ore 8-13 fest. 9-12

IMMINENTE AL
CORSO CINEMA
UN CATOLAVORO DI SAMUEL GOLDWIN
il Favoloso ANDERSEN
con DANNY KAYE
COLORE DELLA TECHNICOLOR

ISTITUTO "Th. EDISON"

Scuola di specializz.ne in materie scientifiche e tecniche
VIA A. BOSIO 20 A - ROMA

I Corsi di Matematica, Fisica, Elettrotecnica, Radiotecnica, TELEVISIONE, Lingua inglese (con particolare riferimento ai termini tecnici), avranno inizio col 15 ottobre 1953

INFORMAZIONI presso la Segreteria dell'Istituto